

Rotary. Obiettivo centrato sullo sviluppo del bambino

“L’infanzia, oggi: problemi educativi della famiglia e della società”: è stato il tema della conviviale promossa ed organizzata, lo scorso 29 aprile, dal Rotary Club Trapani-Birgi e Mozia e dal Rotary Trapani-Erice presso il ristorante “Villa Tina” di Locogrande.

Relatrice, per l’occasione, è stata la dott.ssa Maria Casano Patti, già dirigente scolastica del 3° Circolo Didattico di Marsala dove 40 anni fa portò avanti alcune sperimentazioni, come il tempo pieno e l’introduzione delle attività integrative e della 2° lingua, quando ancora tali innovazioni non erano previste nei regolamenti ministeriali. La Casano, lo ricordiamo per la cronaca, ha collaborato anche alla stesura di alcuni libri di carattere storico e pedagogico ed attualmente scrive articoli su argomenti storici e di attualità sul giornale locale “Il Vomere”.

Introducendo i lavori, il presidente del Club Rotary Trapani Birgi Mozia, Nino Chirco, ha sottolineato l’esperienza professionale della relatrice che, ha detto, “le ha consentito di accostarsi al bambino e di seguirne lo sviluppo sotto i diversi aspetti: psico-motorio, intellettuale, linguistico, affettivo e sociale”.

“Il processo di sviluppo del bambino - ha continuato Chirco - non dipende solo dalle sue potenzialità innate, ma risente moltissimo dell’influenza che l’ambiente di appartenenza esercita su di lui, soprattutto dai rapporti interpersonali che il bambino intraprende nell’infanzia con le figure parentali, coi genitori e, in primis, con la madre e poi coi nonni; con i coetanei, i docenti e gli adulti in genere”. “Tali rapporti - ha concluso - hanno una valenza fondamentale ai fini della maturazione corretta della sua personalità”.



Da sinistra: Nino Chirco, Maria Casano Patti, Luigi Battaglini.

La dott.ssa Maria Casano Patti ha presentato un excursus storico della pedagogia, scienza dell’educazione, non presente quando il bambino non era ancora considerato persona da educare. La pedagogia prende l’avvio con Jean-Jacques Rousseau e Johann Heinrich Pestalozzi, in era moderna, e si sviluppa, con il contributo della psicologia dell’età evolutiva e della conoscenza delle capacità di apprendimento e dei vari tipi di intelligenza. Ma dobbiamo attendere la scuola dell’obbligo, prima prevista per soli tre anni, per parlare di educazione del bambino. La scuola americana con John Dewey, Ovide Decroly e Jerome Bruner, influenzerà la scuola primaria, un tempo elementare, con l’attenzione posta ai processi di apprendimento del bambino.

Nel nostro paese, ha spiegato ancora la dott.ssa Casano Patti, sono relativamente giovani le leggi che prevedono l’inserimento, nelle classi normali, dei bambini diversamente abili e la figura dell’insegnante di sostegno che collabora con l’insegnante di classe nell’individuazione di un percorso didattico personalizzato.

Quindi ha trattato anche l’aspetto socio-affettivo poiché il bambino vive soprat-

tutto nella famiglia e nella società. “Ed è, con certezza - ha aggiunto - dalla famiglia, dall’amore che riceve dai genitori e dalle figure parentali, che il bambino trae la sua sicurezza e la sua identità. Oggi, con una famiglia sempre più fragile, spesso gli equilibri vengono alterati compromettendo la crescita serena del bambino che è visto, a volte, come una bambola da coprire con capi firmati e giocattoli costosi, ma vuoto dentro e privo dei valori che la famiglia ha il compito di trasmettere con le parole ma soprattutto con l’esempio”. La direttrice ha sottolineato questo aspetto che oggi è la piaga del mondo occidentale opulento. “Ma - ha conclu-

so - se volgiamo lo sguardo al mondo, ci accorgiamo che crescere è, per molti, una lotta e una sfida nonostante siano stati sanciti i diritti dell’uomo e del bambino da mezzo secolo, la realtà ci riporta a problemi di sfruttamento, lavoro minorile, pedofilia, mancanza di cibo e cure mediche per la maggior parte dei bambini. Ci sono molti problemi aperti che aspettano ancora risposte qualificate, nessuno ha le ricette per risolverli ma già parlarne contribuisce a prendere coscienza”.

Un grazie particolare il presidente Chirco lo ha rivolto al collega Luigi Battaglini, del Club Trapani-Erice, per aver raccolto l’invito di partecipare all’iniziativa.

custonaci

Nuovo asfalto sulla Lentina-San Vito Lo Capo

Riparate le perdite alla rete idrica in via Ragusa che erano state riscontrate durante i lavori per la pavimentazione dell’arteria. L’intervento è stato effettuato dall’Amministrazione comunale in sostituzione di Siciliacque che, informa un comunicato stampa del Comune, per mancanza di fondi non è stata in condizione di poterli eseguire.

La riparazione ha anche permesso di riasfaltare l’arteria, mentre i tecnici della Provin-

cia Regionale hanno provveduto a porre un nuovo manto di asfalto lungo la Provinciale 16 “Lentina - San Vito Lo Capo”, a distanza di oltre 20 anni dall’ultima posa. “Per questo motivo - sottolinea il sindaco Mario Pellegrino - ringrazio il presidente della Provincia Mimmo Turano, il quale ha soddisfatto le richieste che, più volte in passato, gli avevo fatto presente, soprattutto per l’incolumità dei cittadini”.